

LE MANI SBILANCIATE NEL GIOCO A COLORE

DECISIONI AL TAVOLO

di Luciano Cosimi

Il trattamento delle mani sbilanciate nel gioco a colore, particolarmente in licita e specie quando ad essa partecipa tutto il tavolo, non è mai stato sufficientemente approfondito, a livello teorico. Proviamo insieme a farlo. Ad un certo punto dello svolgimento licitativo, in questi casi, uno dei quattro giocatori, di solito quello che prende la decisione finale, può trovarsi in una situazione drammatica e - a parte l'intuito e il buon senso (peraltro sempre buone guide) e l'esperienza, ammesso che ne abbia - non è portato ad affrontare il problema facendosi guidare da supporti teorici che lo aiutino a non sbagliare. Vediamoli.

ANALISI DEL PUNTEGGIO ONORI IN LINEA

E' il conto più ovvio ma non sempre e' possibile e serve anche a poco, dato che una chicane annulla di fatto tutti e 10 gli eventuali P.O. nel colore in possesso dell'altra linea ed un singolo ne annulla 6. Comunque e' pur sempre un'analisi da fare, ricordando la tabellina dei livelli contrattuali raggiungibili in base al punteggio onori, a suo tempo imparata, valida per le mani bilanciate o semibilanciate, che però è da ridurre di un buon 40% nelle mani molto sbilanciate.

Esempio: secondo le suddette tabelle per fare 4 Cuori occorrono in linea circa 27 P.O. Ma ne possono essere sufficienti solo 16/17 con mani molto sbilanciate ($16 = 27 \times 0.6$).

VERIFICA DELLE PERDENTI-LINEA

Non tutti ci credono, non tutti la conoscono e pochi la fanno, ma invece aiuta molto. La **TEORIA DELLE PERDENTI** è applicabile ai contratti a colore, ovviamente nella ipotesi di FIT (almeno 8 carte in linea).

Si calcolano le perdenti con il metodo Courtenay(*): esse si trovano nelle prime tre carte di ogni colore (dalla 4a in poi le ulteriori eventuali carte, dopo le prime 3, si considerano non perdenti in quanto statisticamente affrancabili per lunghezza); nelle prime tre carte si escludono l'Asso e/o il Re (non perdenti) e tante Donne, almeno seconde, per tanti Assi isolati, anch'essi almeno secondi, presenti nella stessa mano; si considera poi, in alcune configurazioni ove esistano 2 o 3 onori nelle prime tre carte, anche l'eventualità di 1/2 perdente o addirittura di 1 perdente in meno.

I seguenti esempi aiuteranno a fare i conti:

xxx, xxxx = 3 perdenti, xx = 2 perdenti, x = 1 perdente, K (secco) = 1/2 perdente, Q o J secchi = 1 perdente; poi Axx, Axxx ecc. = 2 perdenti; Kxx, Kxxx = 2 perdenti; Qxx, Qxxx = 3 perdenti (ma 2 perdenti se nella mano esiste un Asso in un altro colore, non accompagnato da onore maggiore); AQx, AJ10, AJ9, KQx, KJ10, KJ9 = 1 1/2 perdente, QJ10, QJ9 = 2 perdenti, QJx = 2 1/2 perdenti, Qx = 2 perdenti se non esiste un Asso secondo /+ e scartinato in altro colore, 1 perdente se invece tale Asso esiste. Il conto delle perdenti-linea riesce più facile di solito al rispondente che ha modo di avere più notizie sulla composizione della mano dell'apertore.

Il presupposto necessario è che l'apertura normale a colore non venga fatta con più di sette perdenti se ha fino a 12/13 P.O. dopodiché: una monocolore (6a/+), una bicolore 'piccola' (anche 5,4,2,2) o una tricolore 4,4,4,1 minima che siano annunciate, se possibile, dall'apertura iniziale o dalla ridichiara-zione dell'apertore, abbassa le perdenti a 6½, una monocolore forte o una bicolore buona (5,4,3,1 o 5,5,2,1) le abbassa a 6-5½, una buona tricolore 4,4,4,1 o una tricolore 5,4,4,0 a 5-5½, una mano bi-colore di rever o una fortissima monocolore a 5 nette (anche 4½) e così via (in una mano 6-6-1-0 di 0 P.O. ci sono 7 perdenti, ma se - ad esempio - le due seste sono capeggiate entrambe da AJ9 o AJ10 o KJ9 o KQx i P.O. sono sempre pochi (in tutto max 10) ma le perdenti sono solo 4!! Fatto il calco-lo delle proprie perdenti (Pa) e di quelle probabili del partner (Pb) la **TEORIA DELLE PERDENTI** so-stiene che vale sempre - o almeno con alta percentuale - la seguente equazione, detto NP il numero delle prese fattibili

$$NP = 24 - (Pa + Pb)$$

Quindi ad esempio, se abbiamo FIT a Cuori e $Pa + Pb = 6 + 8 = 14$ perdenti nella linea dovremmo sem-pre dichiarare 4 Cuori indipendentemente dal Punteggio-Onori posseduto, in quanto $NP = 24 - (6 + 8) = 10$, cioè 10 prese, quante appunto sono necessarie per mantenere il contratto di 4 Cuori. La for-mula è semplificabile sottraendo 6 dal secondo termine e chiamando il nuovo risultato CR (Contratto Realizzabile):

$$CR = 24 - 6 - (Pa + Pb) = 18 - (Pa + Pb)$$

nel caso dell'esempio:

$$CR = 18 - (6 + 8) = 4$$

(si può giocare a livello di 4, nel caso: 4C)

LEGGE DI VERNES delle PRESE TOTALI

Avendo nella n/s linea. A1 carte in un colore (ad esempio 9 Picche, quindi $A1 = 9$) e potendo suppor-re, dalla licita e dall'esame delle n/s carte, che gli avversari ne abbiano A2 in un altro, (ad esempio 10 Quadri, quindi $A2 = 10$), definiamo come PT (Prese Totali) la loro somma:

$$PT = A1 + A2$$

(nel caso dell'esempio pari a $9 + 10 = 19$).

La Legge di Vernes dice (***) che i due possibili contratti realizzabili, dalla nostra o dall'altra linea, so-no regolati dal seguente principio, dette P1 e P2 le prese realizzabili da noi (giocando il nostro colo-re) o dagli avversari, (giocando il loro):

$$P1 + P2 = PT$$

e quindi anche

$$P1 + P2 = A1 + A2$$

da cui deriva, se il nostro contratto A1 ci sembra certo, se cioè siamo certi di fare P1 prese:

$$P2 = PT - P1$$

oppure, se fosse certo il contratto avversario (cioè loro fanno P2 prese e lo mantengono):

$$P1 = PT - P2$$

quindi, nell'esempio fatto, se noi, con 9 atout a Picche possiamo realizzare, per considerazioni di P.O. e/o di perdenti-linea, il contratto di 4 Picche (10 prese) impegniamo 10 delle totali $9 + 10 = 19$ PRESE TOTALI.

Agli avversari, in un eventuale contratto di difesa a 5 Quadri, rimangono $P2 = PT - P1 = 19 - 10 = 9$ pre-se (cioè 2 down): in favore di zona dovremmo quindi sempre contrare 5 Quadri. In parità o in sfavo-re di zona dovremmo invece analizzare meglio la mano e capire se ci convenga, anziché contrare, rialzare a 5 Picche.

Vediamo ora un bel problema di scelta che può porsi a Sud con la seguente mano:

♠ A J 6
♥ K 9 8 5
♦ A 10 9 8 7 4
♣ -

La licita (NS in zona, dichiara Sud)

SUD	OVEST	NORD	EST
1♦	2♣	contro	6♣
contro	passo	6♥	7♣
???			

Provate, applicando - più che l'intuito - i principi su esposti, a trovare la soluzione, inviandola al seguente indirizzo e-mail:

luciano427@interfree.it

Vedremo allora se vincerà il partito del 7 Cuori o quello del Contro e cercheremo poi di trovare la ragione teorica della decisione giusta.

* per maggiori ragguagli V. Ferrando: La Chiave del Bridge - Mursia Editore ('65 e '72)

** per approfondimenti sulla Legge di Vernes vedere, per i tipi di Mursia editore, i seguenti testi di Larry Cohen: TO BID OR NOT TO BID ('92) e SEGUENDO LA LEGGE..('94)